

 <p><b>FLC CGIL</b> federazione lavoratori della conoscenza</p>	<p><b>FLC CGIL di Bergamo</b> Via G. Garibaldi, 3 – 24122 BERGAMO Tel. 0353594140 - Fax 035.3594149 – Sms/Whatsapp 3351852813 www.cgil.bergamo.it/FLC - MAIL: <a href="mailto:flcbergamo@cgil.lombardia.it">flcbergamo@cgil.lombardia.it</a></p>
--	--

Bergamo, 13/02/2017

ALL' ALBO SINDACALE (da affiggere in tutti i plessi)

## - NOTIZIE n. 6 - 2017 -

### Reti di ambito e di scopo: Chi decide? Quale utilizzo del personale?

Sulle RETI DI SCUOLA i documenti trasmessi dal MIUR il 7 giugno 2016 come documentazione di studio, hanno costituito uno strumento che ha dato luogo a molte forzature al di là dello stesso dettato della legge. Pertanto, a parere della FLC CGIL, si pongono numerose questioni che vanno discusse e chiarite:

- perseguire la costituzione delle reti come **funzionali ad un nuovo assetto organizzativo e ad una nuova governance** è una finalità non dichiarata nel testo della legge 107: la **riforma degli organi collegiali** è l'unica modalità democratica a disposizione per disegnare una nuova governance scolastica.
- l'indicazione di formare le **reti di Ambito non può essere un obbligo**. Esistono legittimamente le reti di scopo, liberamente costituite dalle scuole, a cui si affidano compiti circoscritti e ben definiti.
- **la costituzione di reti di Ambito di carattere "generalista"**, con competenze di rappresentanza generale e interistituzionale, dove si utilizza la **conferenza di servizio** come assetto di direzione delle stesse, confonde la rappresentanza legale, necessariamente in capo ai dirigenti scolastici, con la rappresentanza dell'autonomia scolastica che è cosa più complessa, con caratteristiche professionalmente e socialmente plurali.
- **l'utilizzo del personale docente e amministrativo**, messo a disposizione della rete dalle scuole, non può procedere senza norme contrattuali. E non si può pensare che il personale Amministrativo o DSGA venga messo a disposizione delle reti come se ciò non implicasse **aggravio di lavoro** per un settore già fortemente colpito dai tagli di organico e dalle inaccettabili (e da superare quanto prima) restrizioni alla sostituzione dei colleghi assenti.

Ne discuteremo **sabato 18 febbraio, presso l'IIS Cremona di Milano, in un Convegno Regionale:**

[http://www.flccgil.lombardia.it/cms/attach/2017\\_02\\_18\\_locandina\\_convegno\\_regionale\\_18\\_febbraio\\_2017\\_milano\\_liceo\\_cremona\\_reti.pdf](http://www.flccgil.lombardia.it/cms/attach/2017_02_18_locandina_convegno_regionale_18_febbraio_2017_milano_liceo_cremona_reti.pdf)

### Piano nazionale di formazione del personale ATA

Con il [Decreto 1443](#) e la [nota 40587](#), il Ministero ha stanziato **2.300.000** euro per il **Piano di Formazione per il personale ATA a.s. 2016/2017** al fine di valorizzare le competenze anche di questo importante settore della scuola. L'obiettivo è quello di coinvolgere tutte le professionalità ATA nei processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.

Le iniziative formative sono suddivise in **tre fasi**: incontri in presenza (12 ore di massima), laboratori formativi (sei ore divise in tre ore ciascuno), redazione di un elaborato finale (valido per 6 ore). Il materiale didattico sarà in parte elaborato da un apposito Comitato Tecnico Scientifico nominato dal MIUR al fine di assicurare l'uniformità degli interventi. Al termine del percorso sarà rilasciata una **certificazione individuale** utile anche ai fini dell'attribuzione delle **posizioni economiche**, sulle quali siamo in forte ritardo, dato che ogni anno dovrebbero essere attivate automaticamente per surroga.

**Dopo anni di colpevole assenza di risorse, apprezziamo** il fatto che, per la prima volta, il MIUR ponga l'accento sulla formazione del personale ATA affinché *"diventi una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione"*. Da molto tempo la FLC CGIL rivendica la piena valorizzazione professionale e condanna la grave sottovalutazione finora dimostrata dall'Amministrazione nei confronti del personale ATA, ignorato dalla la legge 107/2015.

**Rimangono da affrontare**, infatti, **questioni cruciali** quali la mancata revisione delle tabelle organiche, le limitazioni alle supplenze, l'istituzione dell'assistente tecnico per le scuole del primo ciclo, il rischio che il personale ATA, avviato ai percorsi formativi, venga poi sottoposto a **nuove e maggiori incombenze senza remunerazione**. I profili ATA hanno perso negli ultimi anni ben 47 mila unità organiche, il 25% di lavoratori in meno. *Non c'è innovazione tecnologica o digitalizzazione che possa supplire la cronica mancanza di personale ATA nelle nostre scuole.* Infine il Piano riserverebbe un'attenzione particolare allo **sviluppo e alla qualificazione della professionalità dei DSGA**, in relazione alle nuove competenze oggi richieste. *Ma stiamo aspettando da molto tempo i concorsi, ordinario e riservato, per il profilo dei DSGA da bandire in base agli impegni precisi presi dal Ministero.*